



**Accesso alla terra: pratiche sul territorio e politiche pubbliche  
7-8 luglio, Madonie (Finale di Pollina-PA)**

**Seminario organizzato da CREA e Comitato Nazionale Aree Interne**

**BANCA DELLA TERRA**

Pino Occhipinti  
Responsabile Legacoop Agroalimentare Sicilia

## **Contesto di riferimento (territori coinvolti, caratteristiche e problematiche fondiari, ecc.)**

La Banca della Terra è un progetto per favorire la **mobilità dei terreni agricoli in abbandono**

- di proprietà dei soci delle coop di conferimento (che si ritirano dall'attività)
- di proprietà di terzi, ivi compresi enti pubblici (non interessati alla coltivazione)

**Ha lo scopo di:**

**Mantenere/incrementare la produttività** dei terreni concedendoli in affitto/usufrutto agli altri soci, alla coop o a nuove imprese agricole giovanili

**Assicurare la destinazione delle produzioni** dei terreni «recuperati» al conferimento agricolo



## Contesto di riferimento (territori coinvolti, caratteristiche e problematiche fondiari, ecc.)

- **Contrastare l'abbandono dei terreni** e delle produzioni, e mantenere/incrementare la produttività dei terreni agricoli
- **favorire l'imprenditoria giovanile** in agricoltura e il ricambio generazionale
- **rafforzare** le filiere agricole
- **consolidare/incrementare** il livello quantitativo e qualitativo del prodotto agricolo da avviare al ciclo di trasformazione delle coop di conferimento
- **contrastare** cali della produzione e rischi di non poter far fronte agli impegni commerciali presi
- **mantenere** il vantaggio competitivo delle coop di conferimento agricolo (dato dalle caratteristiche dell'attività di approvvigionamento delle materie prime: accesso, orientamento della produzione, costi di acquisto, capacità di pianificazione)



## **Contesto di riferimento (territori coinvolti, caratteristiche e problematiche fondiari, ecc.)**

- Il Progetto Banca della Terra, nasce nel 2010 in seno a Legacoop Agroalimentare Toscana, viene esteso, a tutte le Regioni Italiane attraverso la rete di relazioni interne a Legacoop Agroalimentare.
- In Sicilia viene approvato l'art. 21 della L.r. n° 5 del 28/01/2014 che recita Banca della Terra Sicilia

# L'esperienza Siciliana

- La Banca della Terra di Sicilia comprende:
- a) i terreni e gli immobili della riforma agraria che permangono nella disponibilità dell'Ente di sviluppo agricolo (ESA) a conclusione della procedura di assegnazione di cui all'articolo 20;
- b) i terreni e gli immobili del demanio forestale non strettamente funzionali all'espletamento dell'attività istituzionale dell'Amministrazione forestale regionale;
- c) i terreni e gli immobili di proprietà dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e degli enti sottoposti a tutela e vigilanza dello stesso;
- d) i terreni e gli immobili che gli enti locali e/o altri soggetti pubblici concedono in uso gratuito all'Amministrazione regionale;
- e) i terreni e gli immobili che i privati concedono alla Banca della Terra di Sicilia secondo le modalità individuate nel regolamento di cui al comma 3.

# L'esperienza Siciliana

- **4.** Le funzioni della Banca della Terra di Sicilia possono essere delegate dalla stessa alle cooperative di conferimento esclusivamente per operazioni di acquisizione e concessione di beni di proprietà dei soci conferitori.
- **5.** Il decreto presidenziale di cui al comma 3 individua la percentuale dei beni da concedere sulla base di apposita convenzione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, alle **cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381**. La convenzione disciplina la durata, almeno decennale, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo.
- **6.** L'assegnazione dei beni di cui al comma 5 avviene per la realizzazione di finalità solidaristiche e per il perseguimento almeno dei seguenti obiettivi, tenuto conto della loro vocazione:
  - a) produzione agricola destinata in parte ai soci della cooperativa sociale assegnataria dei terreni, di cui al comma 5, ed in parte alle mense sociali per soggetti indigenti;
  - b) produzione energetica da fonti rinnovabili attraverso l'installazione di tettoie fotovoltaiche utilizzando le apposite risorse comunitarie e nazionali.L'introito derivante dalla vendita dell'energia al gestore della rete è destinato in parte alla Regione, come *royalties di utilizzo*, ed in parte ai soci della cooperativa sociale assegnataria dei terreni, di cui al comma 5, come reddito di dignità.
- **7.** La concessione dei beni di cui al presente articolo avviene esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica e con le finalità dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, in materia di tutela del territorio

# Obiettivi del progetto/politica/strumento

- Il progetto coinvolge primariamente cooperative operanti in diverse filiere (vitivinicola, olivicola olearia, florovivaismo, cerealicola, ortofrutticola) e prevede l'assegnazione dei terreni resi disponibili attraverso varie forme contrattuali, mantenendo pur sempre la centralità del ruolo delle cooperative in questi processi di mobilità fondiaria.
- In particolare si intende prevedere la possibilità, attraverso clausole statutarie, regolamenti interni ed appositi contratti, per i soci di una coop di conferimento (ma anche per i terzi) che non vogliono continuare l'attività di coltivatori diretti, di concedere alla cooperativa (o ad altri soggetti del medesimo circuito) per un determinato periodo temporale deciso dal socio, il proseguimento dell'attività agricola allo scopo di mantenerlo produttivo

# Attori coinvolti e forme di governance innovative

- **La coop di conferimento si candida a coltivare direttamente il terreno in abbandono e organizza una nuova attività: la conduzione terreni.** In questo caso la cooperativa di servizi diventa una cooperativa con scopo mutualistico plurimo servizio-lavoro ed il vecchio socio conferitore che si ritira, le affida il proprio terreno (costituzione di un usufrutto o affitto alla cooperativa)
- **La coop di conferimento promuove la costituzione di un'apposita azienda agricola (cooperativa di lavoro) per la conduzione dei terreni in abbandono e la ammette come socia.** In questo caso nasce un nuovo soggetto imprenditoriale (la coop di lavoro) che svilupperà l'azienda agricola con il compito di conduzione dei terreni che proverranno in usufrutto/affitto dai soci recedenti. La coop di lavoro dovrà necessariamente diventare socia della coop di conferimento e dovrà conferire i propri prodotti alla cooperativa di trasformazione.
- **La coop di conferimento interviene a monte, coordinando la mobilità fondiaria tra i soci; il rapporto di usufrutto o di affitto dei terreni si svilupperà direttamente tra essi.** In questo caso la cooperativa di conferimento coordina la mobilità fondiaria, mentre il vecchio socio conferitore che si ritira, affida il proprio terreno direttamente ad un altro e/o nuovo socio della cooperativa (costituzione usufrutto in favore dell'altro socio per un periodo determinato affitto)



## Attori coinvolti e forme di governance innovative

- **Le cooperative di produzione e lavoro** di conduzione agricola che hanno la mission di produrre bene ed assicurare un prodotto sano e di qualità al consumatore.
- **Le cooperative sociali di tipo B** (di inserimento lavorativo di persone svantaggiate) cui alla Legge 8 Novembre 1991 n°381.
- **Le cooperative sociali di tipo B** così come regolamentate dalla Legge 18 Agosto 2015 n° 141 c.d. Agricoltura sociale

## Risultati e impatti sul territorio agricolo e sull'economia locale

- Il più recente e forse il più importante progetto che, per tipologia e per identità di intenti, rientra nella sfera della “Banca della Terra”, attiene al recupero del patrimonio olivicolo toscano
- La Cooperativa Montalbano OLIO & VINO S.c.a. ne è il soggetto promotore: tra le più grandi, se non la più grande, delle realtà cooperative toscane, svolge un ruolo fondamentale sul territorio per le operazioni di trasformazione delle olive e delle uve, per il supporto tecnico e di servizio alla produzione di questi prodotti, oltre alla loro successiva commercializzazione.

# Risultati e impatti sul territorio agricolo e sull'economia locale

- Il contesto storico-culturale dell'olivicoltura toscana ci racconta di una progressiva polverizzazione della proprietà olivicola, connotata da una ridotta propensione al ricambio generazionale.
- Dati analitici dimostrano che l'agricoltura in genere e l'olivicoltura nello specifico, non sono stati per anni un mestiere per giovani, come dimostra l'età media dei soci operanti nel settore agricolo cooperativo toscano, che supera i sessant'anni.
- Ciò che ha comportato e che comporta tale situazione è l'inevitabile tendenza all'abbandono delle terre coltivate, con conseguenze pesanti per un territorio basato su un modello fortemente antropizzato, cui mancato presidio è una delle principali cause del dissesto idrico ed idrogeologico, oltre a recare degrado dal punto di vista paesaggistico con ricadute rilevanti in termini turistico-ricettivi e quindi economico-sociali in generale

# Risultati e impatti sul territorio agricolo e sull'economia locale

- L'idea della Cooperativa Montalbano OLIO & VINO S.c.a. tende al superamento dei limiti sopra accennati per mezzo dello sfruttamento delle economie di scala in suo possesso. Il progetto, che prevede il recupero di circa **300 mila piante di olivo** a produzione biologica insieme al reimpianto di quelli che con gli anni si sono perse, ha la forza non solo di riportare il settore olivicolo a importanti livelli produttivo, ma anche la messa in sicurezza, la conservazione del paesaggio in un area dove turismo e bellezze naturali sono un forte sostegno alla economico.
- La possibilità di spalmare i costi di struttura su una maggiore massa produttiva si riuscirà a remunerare più e meglio i soci della cooperativa.
- L'utilizzo di macchine ed attrezzature moderne in aggiunta ad un coordinamento della logistica occorrente per l'espletamento delle operazioni colturali, riuscirà a ridurre gli elevati costi per l'esecuzioni delle stesse, con benefici appunto ricadenti anche nella sfera ambientale.
- La capacità di collocazione del prodotto sul mercato della cooperativa, caratterizzata da una maggiore disponibilità di masse critiche per la commercializzazione, riesce a garantire una maggiore soddisfazione dei soci conferitori dal punto di vista economico, inclusa la possibilità di ricorrere anche a mercati esteri.



# Insegnamenti e riflessioni per il futuro

- Ricambio generazionale in agricoltura
- Nuova occupazione
- Possibilità di completamento della filiera agroalimentare
- Utilizzo strumenti di programmazione (Psr 2014-2020, Ismea ecc.)
- Accorpamento fondi rustici e miglioramento della produttività
- Mantenimento dei livelli di conferimento alle cooperative



# Insegnamenti e riflessioni per il futuro

- Migliorare i livelli di sicurezza idraulica ed idrogeologica del territorio
- Creazione di moduli microterritoriali di produzione a beneficio del territorio, dei giovani, della società in generale
- Integrazione a valle: appositi accordi assicurano il mercato di sbocco delle cooperative agricole